

LIDU

Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo

ONLUS

Membro della

Fédération Internationale des Ligues des Droits de l'Homme

Il Presidente

Daniele ARRU
arru.daniele@hotmail

Stefano BOGLIOLO
stefano.bogliolo@poste.it

Maria BONAFEDE
mbonafede@chiesavaldese.org

Angelo CASALI
angeloc.casali@gmail.com

Archimandrita Simeon CATSINAS
symkats@hotmail.com

Leonardo DE CHIRICO
leonardo.dechirico@yahoo.it

Ariel DI PORTO
rav@romaebraica.it

Dom Giovanni FRANZONI
y.ueno@libero.it

Paolo LEOMANNI
priorato@chiesaveterocattolica.it

Rita MAGLIETTA
postinocolbsanpaolo@gmail.com

Roberto MAZZESCHI
robertomazzeschi@infinito.it

Yahya PALLAVICINI
roma@coreis.it

Donatella PAVONE
donatella.pavone@sgi-italiana-org

S.E. Monsignor SILUAN
cabinet.episcopia.italiei@metropolia.eu

Ai Membri della Commissione Cultura
Alfredo BORA
a.rom.it@tiscali.it

Luigi COMPAGNA
compagna_1@posta.senato.it

Ruggero FERRARA
virbio01@inwind.i

Eugenio FICORILLI
e.ficorilli@governo.it

Tommaso Eduardo FROSINI
tefrosini@yahoo.it

Felice ISRAEL
felice.israel@unige.it

Annita GARIBALDI
annita.garibaldi@fastwebnet.it

Morris GHEZZI
morris.ghazzi@unimi.it

Riccardo SCARPA
studiolegalescarpar@libero.it

Massimo SCIOSCIOLI
scioscioli@tiscalinet.it

Oreste Bisazza TERRACINI
oreste.bisazzaterracini@tin.it

Antonio VIRGILI
prof.virgili@ymail.com

Valerio ZANONE
valeriozanone@libero.it

Il giorno 31 di Marzo del 2011 s'è riunita la Commissione cultura della *Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo*, a cui sono stati invitati rappresentanti di comunità religiose di culto diverso presenti in Italia, per riflettere sullo stato della Libertà di religione nel paese, e sul modo di meglio assicurarne la garanzia. È fermo convincimento non solo della *L.I.D.U.*, infatti, che questo sia argomento fondamentale per assicurare i diritti dell'essere umano in epoca caratterizzata da forti correnti migratorie, un sempre più diffuso globalismo culturale prima che economico, e quindi un confronto costante, nella vita sociale della Nazione e dell'ecumene, fra credenze differenti. Hanno partecipato alla riunione, accolti dal Presidente d'Onore della *Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo*, Valerio Zanone, e dal Presidente in carica Alfredo Arpaia, i Sig.ri: Daniele Arru, docente di diritto ecclesiastico nell'Università di Roma Tor Vergata; Maria Bonafede, Moderatore delle Tavola Valdese; Stefano Bugliolo, dell'Alleanza Evangelica Italiana; Angelo Casali, della Chiesa Vetero-cattolica dell'Unione di Utrecht; Leonardo De Chirico, dell'Alleanza Evangelica Italiana; Ariel Di Porto, dell'Ufficio Rabbिनico della Comunità Ebraica di Roma; Fausto Tortora e Rita Maglietta della Comunità di base di San Paolo; Roberto Mazzeschi, dell'Alleanza Evangelica Italiana; Yahya Pallavicini, della Comunità Religiosa Islamica Italiana; Donatella Pavone, dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai; Alfredo Bora, responsabile del progetto scuola della L.I.D.U. e Oreste Bisazza Terracini, membro della Commissione Cultura della L.I.D.U. È stato impedito a partecipare ai lavori il Presidente della Commissione cultura Felice Israel, in quanto trattenuto in Parigi da una patologia sopravvenuta. La presente relazione è redatta da Riccardo Scarpa, Segretario Generale della *Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo*.

Dopo l'introduzione da parte del Presidente d'Onore Valerio Zanone e del Presidente nazionale Alfredo Arpaia, hanno preso la parola gli ospiti appartenenti alle differenti comunità religiose, il Prof. Daniele Arru a titolo di docente di diritto ecclesiastico, ed i membri presenti della Commissione cultura della *Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo*. Nel dibattito sono stati evidenziati i seguenti punti: 1° ogni disciplina giuridica, per determinare il proprio ambito, lo definisce e lo formalizza e ciò, quando l'oggetto ne sia la libertà religiosa, può portare, per delimitarne l'ambito, a porre limiti rigidi e controlli, e produrre così, in sostanza, una *legge di polizia*, come corse il rischio d'accadere nel corso delle scorse legislature con gli emendamenti inseriti nei progetti presentati; 2° il sistema concordatario e delle *Intese* genera, in materia, un soggetto di serie A nella Chiesa Cattolica Romana che gode della disciplina del *Concordato*, soggetti di serie B nelle comunità religiose che godono delle garanzie d'un *Intesa*, spesso concepita come un «concordatino» con disposizioni molto simili a quello con la Chiesa Romana, infine i soggetti di serie C, costituiti da quelle comunità che non godono d'alcuna intesa, e regolate solo in base al diritto comune. Questa situazione è difficilmente cancellabile nell'immediato, data la forza politica e sociale dei soggetti più garantiti, che hanno ottenuto tali tutele data questa loro posizione forte. D'altra parte, anche per le recenti disposizioni del Trattato costituzionale di Lisbona, v'è da registrare una tendenza della legislazione comunitaria dell'Unione europea ad assimilare la tutela delle libertà di pensiero e di fede in una generale libertà di credenza, e quindi le associazioni del libero pensiero o filosofiche. Infine è emerso come vi siano norme di diritto comune che possano limitare e o ostacolare la libertà di credenza. Per fare solo qualche esempio, si pensi a quelle sull'obiezione di coscienza, di disciplina delle volontà sul trattamento di fine vita espresse in modo documentale, le procedure di variazione della destinazione d'uso degli edifici o di singoli locali in essi, di cui una comunità abbia acquisito la proprietà od il possesso per destinarli alle proprie riunioni, siano esse rituali, di meditazione, riflessione o dibattito e quant'altro. Si è quindi formato un pensiero, in genere condiviso dagli astanti, che più d'una legge sulla libertà di culto, sarebbe auspicabile una legge abrogativa o contenente emendamenti, a seconda dei casi, di quelle norme di diritto comune che possano cagionare impedimento od ostacolo alla libertà di credenza. Con la presente s'invitano, quindi, i partecipi a questa prima riunione, od altri soggetti delle rispettive comunità che ne siano adatti per competenza, nonché gli invitati a quell'incontro che per varî motivi non abbiano potuto parteciparvi, ed altri terzi che si riterrà d'individuare sulla base dei rilievi espressi, a voler inviare nel più breve tempo possibile loro

indicazioni sulle norme di diritto comune che ritengano d'inciampo alla loro libertà di credenza. Ciò per favorire il lavoro preparatorio ad una successiva riunione, che s'intende convocare proprio per individuare i punti d'una proposta di legge conseguente.

Con sensi fraterni

Il Presidente
On. Alfredo Arpaia



Alfredo Arpaia

Il Segretario Generale
Avv. Riccardo Scarpa

Riccardo Scarpa